



## **STRUTTURA: ISTITUTO DI ASTROFISICA SPAZIALE E FISICA COSMICA DI PALERMO**

### **ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO**

#### **1. Analisi del contesto esterno**

Dal cruscotto sulla criminalità ANAC si evince che la provincia di Palermo è caratterizzata dal più alto indice di criminalità. Da un esame dei dati contenuti in seno alla relazione del Procuratore Regionale della Corte dei Conti presso la sezione giurisdizionale della Regione Sicilia, illustrata in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, è emerso un quadro per niente edificante per il numero di denunce ancora alto che pervengono alla Corte, e le statistiche successive non hanno evidenziato tendenze decrescenti.

Tra essi vanno certamente annoverati per affinità al contesto di cui trattiamo numerose contestazioni a docenti e ricercatori universitari che hanno ricoperto incarichi incompatibili con il loro ruolo di dipendente pubblico. L'azione nei confronti di un dipendente pubblico che percepiva indennità e rimborsi per spese di missione mai sostenute. Sentenze per distrazione di pubblico denaro, nomine ed incarichi eseguite in carenza di adeguate istruttorie.

I risultati dell'analisi contenuta in una relazione sulle attività svolta dal Procuratore Nazionale e dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo denotano una forte propensione dei sodalizi criminali a sviluppare attività criminali in contesti amministrativi ed imprenditoriali: "Si evidenzia poi la presenza di una corruzione diffusa, anche oltre gli interessi delle consorterie mafiose. E' infatti frequente il coinvolgimento di incaricati di pubblici servizi, imprenditori e tecnici, allettati dai facili guadagni e talvolta riuniti in forma associativa."

Le mafie e le associazioni criminose prediligono sempre più l'utilizzazione del metodo collusivo corruttivo rispetto a metodi basati sulla

esplicazione di azioni violente, con conseguenti fenomeni d'infiltrazione in vasti settori economici e delle pubbliche amministrazioni.

Mediante l'utilizzazione del metodo collusivo-corruttivo, le mafie si avvalgono sempre più della forza d'intimidazione e dell'assoggettamento, ma al fine di ottenere i risultati che si prefiggono di conseguire non usano direttamente la forza intimidatrice della violenza, ma quella di soggetti esperti ed addentrati nelle dinamiche di funzionamento dei meccanismi della pubblica amministrazione.

Si intravede fra l'altro il pericolo di ulteriore infiltrazione dei sodalizi mafiosi nei circuiti produttivi sani anche in virtù della crisi pandemica che potrebbe spingere imprese e famiglie a ottenere sostentamento di mezzi da organizzazioni erogatrici di stampo criminale.

La rete di conoscenze personali e familiarità è il primo veicolo portatore di influenza esterna, capace di condizionare i processi amministrativi anche senza mostrare il tradizionale volto corruttivo ma adducendo circostanze e scuse plausibili in grado di alterare il grado di percezione dei decisori per favorire indirettamente alcuni soggetti piuttosto che altri. Le attività di ricerca richiedono un alto grado di specializzazione, conseguentemente la comunità scientifica di un certo settore non è così ampia da poter evitare facilmente fenomeni di conoscenza e familiarità, non è quindi così raro pensare che possano generarsi conflitti di interesse in grado di condizionare le selezioni. Il rettore dell'Università di Catania e altri nove professori sono stati sospesi dal servizio dal Gip nel 2019. Sono indagati per associazione per delinquere, corruzione e turbativa d'asta. Al centro delle indagini della Digos coordinate dalla Procura etnea 27 concorsi. Sono complessivamente 40 i professori indagati degli atenei di tutta Italia. E in particolare riguardano l'assegnazione di 17 posti per professore ordinario, quattro per professore associato e sei per ricercatore. Secondo l'indagine tutti i concorsi sarebbero stati organizzati prima, sulla base del vincitore. Il bando sarebbe stato costruito ad hoc attorno al vincitore, le pubblicazioni sarebbero state stabilite in base a quelle che lui aveva e l'ordine di chiamata sarebbe stato deciso in base alla possibilità di avere una persona invece che un'altra.

Si sarebbero inoltre creati finti eventi culturali per poter pagare le trasferte ai commissari. In un colloquio intercettato dagli investigatori un presidente di una commissione di concorso ed il capo di un dipartimento, in presenza del vincitore designato, avrebbero chiamato una persona che aveva presentato la domanda convincendola a revocarla. Man mano che gli investigatori controllavano i concorsi, non sono riusciti a trovare uno solo svolto con criteri meritocratici.

L'unica volta in cui il soggetto più meritevole stava vincendo un concorso, la commissione sarebbe stata 'richiamata all'ordine' dal rettore, che avrebbe imposto invece una modifica del concorso per far vincere chi era stato precedentemente designato.

Altri elementi di minore importanza ma non necessariamente di poco conto, devono considerare che i ricercatori non necessariamente sono ottimi reclutatori, al fine dunque di completare con successo le ricerche già in atto, per interessi quindi del tutto legittimi, tendono a mantenere in servizio persone già ampiamente conosciute, piuttosto che affidarsi all'incognita di reclutare nuovo personale, potrebbe quindi facilmente capitare che tendano a stabilire requisiti di ammissione ai bandi confezionati su misura, in certi casi però precludendo a elementi validi di importanti esperienze professionali di cui, con una analisi più approfondita avrebbero diritto. Operare per finalità legittime e nell'interesse dell'attività svolte, rende meno efficace permeare la consapevolezza degli interessati che utilizzare il mezzo in maniera scorretta o ai limiti della liceità può costituire anch'esso un elemento di corruzione.

## **2. Analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno è stata redatta sia mediante la consultazione dei documenti in possesso all'amministrazione sia mediante interviste con i responsabili dei Servizi/Uffici di Struttura maggiormente esposti al rischio corruttivo e un altro campione di dipendenti scelto in maniera del tutto casuale.

La struttura IASF Palermo è una delle strutture più piccole per numero di dipendenti, composta da 32 dipendenti, 22 Tecnologi-Ricercatori, 10 tecnico-amministrativi, il personale amministrativo è percentualmente in media con

altre strutture INAF ma in assoluto in numero inferiore essendo dimensionalmente più piccola di altre strutture, tuttavia la varietà dei servizi che deve assicurare è la stessa di ogni altra struttura, mole di lavoro solo parzialmente ridotta dal minor numero di dipendenti da gestire. Ogni tecnico-amministrativo ha uno o più incarichi e tutta la gestione amministrativa è fortemente concentrata in poche risorse. In condizioni di organico di questo tipo non è stato possibile operare scelte di rotazione degli incarichi, le persone sono divenute nel tempo esperte nel loro settore ma, tranne alcune eccezioni, non particolarmente avvezze a variare l'attività lavorativa e non si registrano particolari momenti di confronto della propria attività di lavoro tra diversi dipendenti, le attività spesso procedono parallelamente quasi a compartimenti stagni e gli addetti non amano le interferenze ed i controlli sui loro incarichi da parte altrui. Solo la Direzione interagisce con tutti gli attori, ogni processo è gestito e controllato solo da due o al massimo tre soggetti. Sono stati però banditi diversi bandi per l'assunzione di nuovo personale che fanno presupporre un graduale cambiamento della situazione nel corso del prossimo anno. La formazione del personale non è sistematica ed organizzata ma si basa sulla sensibilità e le occasionali richieste dei singoli dipendenti. Sebbene nessun precedente possa essere documentato tra segnalazioni o fatti rilevanti, i responsabili dei settori più a rischio ammettono di avere in passato subito pressioni.

Il numero circoscritto di persone che da anni lavorano insieme hanno creato un clima di familiarità che potrebbe favorire l'occultamento di condotte illecite, riveste quindi particolare importanza un processo di whistleblowing che garantisca realmente l'anonimato.

I dipendenti tuttavia non percepiscono un clima di possibile ambiente corruttibile anzi l'amministrazione ha nel complesso la reputazione di essere irreprensibile, talvolta fin troppo intransigente. L'organigramma del IASF Palermo è pubblicato sul sito:

[http://www.ifc.inaf.it/DOC/Trasparenza/SchemaOrganizzativo\\_IASF\\_PA.pdf](http://www.ifc.inaf.it/DOC/Trasparenza/SchemaOrganizzativo_IASF_PA.pdf)